

AL RASI DA DOMANI AL 30 APRILE

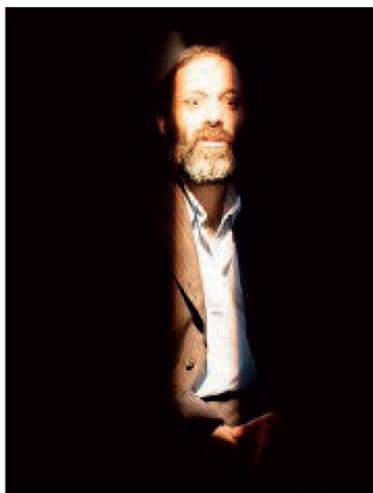
# “Slot Machine” Quando in gioco è la nostra sorte

## RAVENNA

La caduta vertiginosa di un giocatore, di un annegare nell'azzardo, dove ogni legame affettivo viene sacrificato sull'altare del niente. **Alessandro Argnani** (Premio Ubu nel 2006 come “Miglior attore under 30”) è il protagonista di *Slot Machine* di Marco Martinelli, in cui si trova a fare i conti con il demone del gioco d'azzardo, una dipendenza molto comune nella quale è facile cadere e molto difficile uscire. Lo spettacolo del Teatro delle Albe Albe andrà in scena al Rasi di Ravenna da domani, 23 aprile, a lunedì 30 aprile (ore 21), a eccezione del 25 e 28 aprile. Il Ministero della Salute ha creato l'Osservatorio per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave, perché oltre due milioni di italiani sono a rischio. Ma il giro d'affari legato alle slot machine è enorme e, come si dice nello spettacolo, «in fondo in fondo, i giochi sono tasse!». *Slot Machine* verrà rappresentato nell'abside di retropalco del teatro Rasi. Mercoledì 2 maggio lo spettacolo sarà replicato alle 11 per gli studenti dell'Itis di Ravenna.

*Slot Machine* racconta dunque la caduta vertiginosa di un giocatore: amara è la sua fine e, nel suo malato sogno di potenza, delira da solo dal fondo di un fossato di campagna, colpito a morte dai suoi strozzini, allo stesso tempo vittima e carnefice di se stesso.

Il gioco è una sfigge. Come una sfigge, ci interroga sulla nostra natura. E se siamo noi a interro-



**Alessandro Argnani**

garlo, a interrogarne il concetto, l'essenza, la presenza millenaria nella storia dell'umanità, come un oracolo antico ci fornisce risposte ambigue: il gioco può manifestarsi come la voragine dell'autodistruzione solitaria, oppure, al contrario, come il senso più alto e bello dello stare insieme. Il gioco può rivelarsi strumento demonico o danza angelica perché va al fondo della nostra enigmatica natura umana. Il bivio è lì, davanti ai nostri occhi incerti e non vi è nessuna guida sicura che possa suggerirci la strada: è la nostra sorte che è in gioco, e tocca a noi e solo a noi scommettere su quale via prendere. E la scommessa non la si fa una volta per tutte: è una sfida da rinnovare ogni giorno; ad ogni ora il bivio si ripresenta. Dobbiamo puntare, in fondo, sulla strada da percorrere, è il nostro destino, la nostra destinazione. Biglietti da 8 a 5 euro (ridotto). Info: 333 7605760; 0544 36239